



COMUNE DI ZINASCO

PROVINCIA DI PAVIA

N. 148 Reg. Gen.

Copia

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE

N. 78

del 08/07/2024

Responsabile del Servizio:

**OGGETTO: LIQUIDAZIONE STRAORDINARIO ELETTORALE 8 E 9 GIUGNO 2024
- ELEZIONI EUROPEE E AMMINISTRATIVE**

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Visto il Decreto Sindacale con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile di Servizio;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 07.03.2024 avente ad oggetto:
“Approvazione Regolamento sull’ordinamento degli uffici e servizi;

Visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità;

Premesso che:

- con Decreto del Sindaco n. 6 del 03/10/2023 alla sottoscritta è stata confermata la nomina di Responsabile del Servizio Amministrazione Generale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 21.09.2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2024/2026;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 21/12/2023 è stata approvata la nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2024/2026;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 21/12/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 18/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 dell'11/04/2024, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026;

Richiamati:

- la legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e s.m.i. – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- la L. 241/90, art. 6 che cita “Il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli endoprocedimenti e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;
- il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Zinasco aggiornato con deliberazione di G.C. n. 78 del 23/12/2021;

Vista la normativa in materia di conflitto d'interessi ed in particolare gli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013:

- art.6 D.P.R. 62/2013: “Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.
- il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”;
- art. 7 D.P.R. 62/2013: “Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito e di debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”;

Visto l'art. 6 *bis* della Legge del 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

Preso atto che con propria determinazione n. 46 in data 11.04.2024 è stato costituito l'Ufficio Elettorale per gli adempimenti connessi allo svolgimento delle elezioni per il Parlamento Europeo e per le elezioni Amministrative che si sono svolte sabato 8 e domenica 9 giugno 2024;

Atteso che con la stessa determinazione di cui sopra venivano autorizzati i dipendenti ad eseguire lavoro straordinario nel periodo elettorale (15.04.2024 – 14.06.2024), nel limite dell'impegno di spesa assunto per € 5.944,75 compenso cap. 911, codice bilancio 01.02.1, € 1.414,85 oneri riflessi cap. 912, codice bilancio 01.02.1, € 505,30 IRAP cap. 913, codice bilancio 01.02.1;

Vista la circolare della Prefettura di Pavia n. 12, loro Prot. n. 0026819 del 23.04.2024, avente per oggetto: "Competenze dovute ai componenti dei seggi e spese per l'organizzazione tecnica in occasione dell'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, abbinate a quella della Regione Piemonte e alle amministrative dell'8 e del 9 giugno 2024";

Visto che i dipendenti hanno presentato le schede riepilogative delle ore straordinarie svolte nel periodo 15 aprile / 14 giugno 2024, verificate e controllate dal Responsabile Ufficio Personale;

Dato atto che l'ente si avvale di un sistema di rilevazione automatica delle presenze;

Vista la tabella riepilogativa recante l'indicazione del numero di ore effettivamente svolte da ogni dipendente nonché l'importo da liquidare in base alle tariffe orarie come da contratto di lavoro, agli atti d'ufficio;

Visto il parere Aran RAL_1559 relativo ai compensi per lavoro straordinario per i titolari di posizione organizzativa, in base al quale i compensi spettano ai titolari di P.O. solo quando vi siano consultazioni elettorali per le quali vi sia acquisizione di risorse dal Ministero dell'Interno e non anche per le elezioni comunali ove la spesa è a carico dell'Ente;

Preso atto che questa regola subisce una sola eccezione, espressamente disciplinata nell'art. 39, comma 3 del CCNL del 14/09/2000 (introdotto dall'art. 16 del CCNL DEL 5/10/2001), secondo il quale *"il personale che, in occasione di consultazioni elettorali o referendarie (di qualunque specie, comprese quindi quelle per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale), è chiamato a prestare lavoro straordinario nel giorno di riposo settimanale, in applicazione delle previsioni del presente articolo, oltre al relativo compenso, ha diritto anche a fruire di un riposo compensativo corrispondente alle ore prestate. Il riposo compensativo spettante è comunque di una giornata lavorativa ove le ore di straordinario effettivamente rese siano quantitativamente maggiori di quelle corrispondenti alla durata convenzionale della giornata lavorativa ordinaria. In tale particolare ipotesi non trova applicazione la disciplina dell'art. 24, comma 1, del presente contratto. La presente disciplina trova applicazione anche nei confronti del personale incaricato di posizioni organizzative"*;

Visto che la dipendente matr. 2023010, titolare di posizione di elevata qualificazione, ha svolto n. 3,5 ore di lavoro straordinario diurno in data 29 e 30 aprile, n. 5 ore di lavoro straordinario festivo in data 1° maggio (giorno di apertura obbligatoria per le consultazioni europee – circolari Prefettura di Pavia n. 9, protocollata con il n. 3118 in data 17.04.2024 e n. 18, protocollata con il n. 3689 in data 8.05.2024), più n. 33,0 ore di straordinario diurno, n. 13,0 ore di straordinario festivo e n. 2,0 ore di straordinario festivo notturno nelle settimane dal 3 al 14 giugno che, però, possono essere retribuite solo al 50%, in quanto effettuate sia per le elezioni europee che per le elezioni comunali;

Considerato che unitamente alle consultazioni europee sono state espletate anche le consultazioni amministrative, per cui le spese inerenti al rimborso per l'attuazione delle consultazioni vanno imputate allo Stato e al Comune nella misura del 50% ciascuno;

Visto l'art. 184 del T.U.E.L., D.lgs. 267/2000 e s.m.i.

DETERMINA

1. di liquidare ai dipendenti aventi diritto la somma complessiva di € **5.435,26**, con i criteri citati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati, e con la conseguente suddivisione:
 - a) € 4.108,29 per lavoro straordinario;
 - b) € 977,77 per contributi a carico dell'Ente;
 - c) € 349,20 per IRAP;relativi alle elezioni per il Parlamento Europeo e alle Elezioni Amministrative dell'8 e 9 giugno, limitatamente al periodo 15.04 – 14.06.2024 secondo la tabella depositata agli atti dell'Ufficio Personale, imputando la spesa rispettivamente ai capitoli 911, 912 e 913, codice bilancio 01.02.1 del bilancio 2024/2026;
2. di dare atto che in base alle disposizioni riguardanti il compenso per lavoro straordinario svolto da personale titolare di posizione di elevata qualificazione, in deroga al principio di onnicomprensività del trattamento accessorio del citato personale, questo deve essere remunerato in aggiunta al compenso spettante quale retribuzione di risultato e pertanto di liquidare € 522,21 più oneri previdenziali ed assistenziali pari ad € 124,29 ed IRAP pari ad € 44,39, per un totale di € 690,89 imputando la spesa rispettivamente ai capitoli 911, 912 e 913, codice bilancio 01.02.1 del bilancio 2024/2026 per il lavoro svolto in occasione delle citate consultazioni elettorali, quota a carico dello Stato;
3. di richiedere allo **Stato il 50% della spesa per totali € 3.063,08 (come da dettaglio agli atti d'ufficio, comprendente personale titolare di incarichi di elevata qualificazione)** a titolo di rimborso della spesa sostenuta per il lavoro straordinario effettuato per le elezioni dei membri del Parlamento europeo, come da circolare n. 12 del 23.04.2024;
4. di dare atto che non sussistono conflitti d'interesse nell'assumere il presente provvedimento (art. 6 bis Legge 241/90 e art. 6 DPR 62/2016);
5. di disporre la trasmissione della presente determinazione al Servizio Finanziario per il visto di cui all'art. 151, comma 4', del T.U.E.L. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio
MORONI Dott.ssa Daria

SERVIZIO FINANZIARIO

Visto di regolarità contabile, sull'impegno di spesa e di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to **MORONI Dott.ssa Daria**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rilascia

Il visto di compatibilità monetaria attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 9 c. 1 lettera a) punto 2 D.L. 78/2009) e l'ordinazione della spesa stessa.

Il Responsabile del Servizio
F.to **MORONI Dott.ssa Daria**